



GIANMARIA PALMIERI*

CAMPOBASSO. La scelta di Papa Francesco di visitare il Molise rappresenta una testimonianza altissima del valore che dovrebbero assumere, nella nostra società, realtà a misura d'uomo, non ancora disumanizzate.

Questa regione, così ricca di natura, arte, storia, cultura, è il luogo ideale per la formazione dei giovani, molisani e non.

La presenza di Papa Francesco nella nostra Aula Magna ci conferma questo orizzonte; ci sprona a perseguire con determinazione questo obiettivo.

La presenza del Papa nell'Università di una delle Regioni più piccole d'Italia è già un'incredibile sorpresa, oltre che una grandissimo messaggio di speranza. A noi tutti raccogliero e metterlo a frutto.

Del resto, il claim della campagna per le immatricolazioni dell'anno accademico 2014/15 dell'Università del Molise, che è possibile leggere sui manifesti affissi a Campobasso e in tutte le città della Regione, è Uni-verso di te. A fare da testimonial un gruppo di nostri studenti.

Credo che lo slogan riassume bene la promessa che questo Ateneo, sorto trentadue anni fa e uno dei più giovani in Italia, rivolge ai suoi studenti.

Indica infatti due idee: la prima è che l'esperienza universitaria diventa parte integrante dell'universo di vita dello studente, dei suoi interessi, delle sue relazioni, delle sue amicizie; la seconda che l'università si rivolge 'verso' ogni studente, è orientata proprio verso di lui.

Questa promessa ci sembra aderire effettivamente alla realtà dell'Ateneo,

“Questo territorio è il luogo ideale per la formazione dei giovani”

Il rettore dell'Unimol Palmieri: “Un pontefice a misura d'uomo”

“La sua presenza tra noi conferma un simile orizzonte”



ristica dei grandi atenei come Roma, Bologna o Milano verso cui si dirigono studenti provenienti dal resto del Paese.

Nonostante la sua collocazione geografica 'periferica' che non appare delle più favorevoli, l'Università del Molise esercita una forte attrattiva sugli studenti delle vicine regioni del centro-sud, a testimonianza del fatto che qui trovano un luogo dove è possibile studiare in condizioni ottimali. Ciò è confermato dal grado di soddisfazione

La riflessione

“La dimensione contenuta è fertile per lo sviluppo dei talenti: cerchiamo di dare ai ragazzi consapevolezza”

neo, che non solo è presente nel capoluogo Campobasso e nelle città di Isernia e Termoli, ma manifesta una vocazione che va al di là dei confini regionali.

Scorrendo i dati recentemente diffusi da una ricerca comparativa del

Sole24Ore emerge, infatti, che l'Università del Molise si colloca al dodicesimo posto tra i 61 atenei pubblici italiani per l'attrattività di studenti fuori regione.

Questa è normalmente una caratte-

una realtà molto grande, in rapporto ai numeri del territorio, ma piccola al confronto con gli atenei me-



tropolitani.

È tuttavia proprio la dimensione contenuta a propiziare lo sviluppo dei talenti. Ci sforziamo quotidianamente di far acquisire ai nostri giovani la consapevolezza che le abilità tecniche non possono essere mai disgiunte da una componente empatica tra prestatore e fruitore del servizio.

Una dimensione che, peraltro, è nel Dna del Molise, terra, a ben vedere, ricca di umanità e partecipazione.

* Magnifico rettore Università degli Studi del Molise